

6. La **Commissione per i trasporti e il turismo (TRAN)** propone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

“Sulla realizzazione di un’infrastruttura per i combustibili alternativi nell’Unione europea”
Il Model European Parliament,

- A. Allarmato dalle statistiche relative alle malattie, spesso mortali, causate dall’inquinamento dovuto alle emissioni dei trasporti su terra, consapevoli della scarsa informazione a riguardo,
- B. Prendendo atto della quasi totale presenza di trasporti pubblici a motore a scoppio e della scarsissima organizzazione di quest’ultimi, utili tuttavia ad incentivare una diminuzione dell’utilizzo di automezzi privati,
- C. Esprimendo la propria soddisfazione verso i bassissimi costi di rifornimento, i quasi assenti per la manutenzione e per i vari benefici apportati dal motore elettrico,
- D. Constatando gli effetti collaterali e la pericolosità delle batterie elettriche, indispensabili per una buona resa dell’automezzo,
- E. Accogliendo con soddisfazione gli sforzi compiuti dall’Unione europea riguardo ad un incremento della densità di punti di rifornimento ecosostenibili tramite l’emanazione della direttiva 2014/94/UE,
- F. Notando con preoccupazione la scarsa presenza di centri di ricarica per combustibili alternativi negli stati membri,
- G. Profondamente dispiaciuto della reticenza dimostrata dai consumatori nei confronti della conversione delle autovetture,

1. Invita gli stati membri ad una maggior sensibilizzazione degli utenti riguardo i reali rischi causati dalle emissioni sopracitate tramite:
 - i. Pubblicità progresso
 - ii. Percorsi educativi da intraprendere nelle scuole;
2. Esorta le aziende per la mobilità, sia pubbliche che private, alla conversione, tramite degli incentivi, dei motori a scoppio in motori elettrici ed autosufficienti ;
3. Auspica alla costruzione, nei capolinea e nei depositi dei trasporti pubblici su terra di punti di ricarica a potenza accelerata al fine di consentire una più efficiente e autonoma circolazione dei veicoli elettrici;
4. Esorta i cittadini ad una conversione dei propri automezzi a motore in veicoli elettrici;
5. Suggestisce la creazione di un fondo al fine di generare prestiti ad un bassissimo tasso di interesse, rivolto a tutti i cittadini meno abbienti intenzionati ad attuare la conversione;
6. Incoraggia le aziende automobilistiche ad investire nella ricerca per la costruzione di nuove batterie con drastica riduzione dei possibili rischi derivanti da incidenti;
7. Invita ad una modifica della suddetta direttiva imponendo l’installazione di un maggior numero di torrette di rifornimento indipendentemente dal numero di veicoli immatricolati;
8. Decide di implementare tramite la fondazione di un ente la ricerca scientifica focalizzata sullo studio di bio combustibili di quarta generazione e per un’ottimizzazione dei motori elettrici;

9. Approva una collaborazione fra gli stati membri al fine di ottimizzare i risultati di ricerca facendo riferimento all'ente sopracitato;
10. Afferma solennemente la necessità di imporre importanti gravi fiscali diretti verso gli automobilisti che non si rendano disponibili alla riconversione;
11. Propone un implemento dei controlli da parte degli agenti assicurativi che verifichi l'avvenuta conversione del motore a scoppio e in caso contrario comporti un aumento del costo assistenziale;
12. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.